

IL TELEGRAMMA DEL PAPA

Benedetto XVI: dolore per il grave atto di violenza

DA ROMA

Con un telegramma inviato al presidente russo Dmitrij Medvedev, il Papa ha espresso «profondo dolore e ferma riprovazione per il grave atto di violenza» di lunedì, nell'attentato all'aeroporto di Mosca. Nel messaggio, inviato a nome del pontefice dal segretario di Stato, il cardinale Tarcisio Bertone, Benedetto XVI ha fatto giungere «sentimenti di vicinanza spirituale e vive condoglianze ai familiari delle vittime» e ha assicurato la preghiera per i feriti, ai quali ha rivolto un «particolare pensiero». Ieri sera la comunità cattolica russa si è ritrovata a San Pietroburgo per un momento di preghiera per le vittime dell'attentato all'aeroporto di Domodedovo di Mosca, e per chiedere a Dio «che doni la pace laddove è minacciata». Ad esprimere a nome dei cattolici «dolore e sconforto» è

monsignor Paolo Pezzi, arcivescovo metropolitano della Madre di Dio a Mosca e nuovo presidente della Conferenza episcopale russa. «Questo nuovo attentato – ha dichiarato il presule al Sir – ci ha lasciati con un profondo dolore, provocando anche una ferma riprovazione per questo nuovo e gravissimo atto di violenza. Il primo pensiero è stato innanzitutto per le vittime. In questi momenti inaspettati, quando la morte coglie improvvisa, abbiamo però una certezza, ed è che là dove nessuno ci può accompagnare, Cristo ci attende. È questa la preghiera che in questi giorni eleviamo per le vittime. Resta lo sconforto e l'incertezza anche per la modalità con cui è stato compiuto questo atto di violenza e questo ci impone di pregare la Madonna perché ci protegga e aiuti tutti a non perdere la ragione e l'amore alla vita, a non scegliere mai per la morte come soluzione».

